

ROLE PLAYS

Emilia De Maria

Ho provato questa metodologia in un terzo anno del liceo classico all'interno della disciplina latino; quell'anno in programma abbiamo Cesare e la sua figura da un punto di vista letterario e anche storico.

Allora ho immaginato di creare un processo a Cesare. Il problema è Cesare è un tiranno o è un rivoluzionario?

Il problema è stato posto alla classe che poi è stata divisa e alcuni si sono occupati della difesa di Cesare, altri invece dell'accusa.

Questo è stato fatto non soltanto ragionando sulla storia e sugli eventi, ma in particolare utilizzando le fonti e anche la critica successiva, e anche, chiamiamole fonti letterarie, per capirci, abbiamo usato tanto Plutarco quanto Svetonio, quanto anche abbiamo preso Shakespeare con il suo Giulio Cesare, e con le ragioni espresse da alcuni personaggi, ma anche la filosofia più moderna come Heidegger.

Gli studenti hanno impersonato dunque alcune posizioni e quindi alcuni autori o filosofi, e poi abbiamo messo in scena il gioco; una parte della classe naturalmente non recitava, non giocava, ma stava ad osservare ed evidenziava quelli che erano gli elementi e le criticità nei discorsi di ciascuno.

Nel momento conclusivo, dunque, ha tirato fuori queste perplessità o meno e ha espresso un voto, condannando o meno Cesare.

Sicuramente il valore aggiunto di questa attività è che gli studenti sono molto attivi nella ricerca, nella ricerca delle fonti, nella ricerca e nella riflessione rispetto ai contenuti e alle idee e sono anche capaci di partire da un'idea, ma osservarla anche da un'altro punto di vista, perché devono anche immaginare cosa gli altri vedranno.

Il rischio è innanzitutto il controllo del tempo, se l'insegnante non è molto attento a stabilire gli step del lavoro e a definire i tempi, il lavoro rischia di essere infinito e di non essere proficuo. Invece, deve essere realizzato in un tempo ragionevole, che non è naturalmente il tempo di un'ora di lezione, ma si può spalmare entro il mese, considerando un'ora a settimana.

L'altro rischio è che gli studenti non pongano fine alla ricerca. Questo vuol dire che si appassionano così tanto anche alla recitazione, e vogliono assolutamente avere vinta con la loro opinione. Questo è un rischio che il docente deve sempre tenere sotto controllo, cercando di eliminare certi personalismi in particolare.